Anno VIII. N. 2. Sanremo, Febbraio 1928. (C. C. colla Posta).

LA COSTA AZZURRA
AGRICOLA FLOREALE

RIVISTA MENSILE DI FLORICOLTURA ED ORTICOLTURA
Fondatore e Direttore Onorario: PAOLO STACCHINI
Organo della Stazione Sperimentale di Floricoltura « Orazio Raimondo » di Sanremo e dei Consorzi Agrari Cooperativi di Sanremo e Val Nervia - Val Roja
Direttore: Prof. Dott. MARIO CALVINO.

ABBONAMENTO: Italia L. 15 — Estero » 30
Un numero separato L. 2 - Estero L. 3

Direzione ed Amministrazione: Stazione Sperimentale di Floricoltura " Orazio Raimondo ", Telef. 202 — Casella Postale 73 - Sanremo.

Tariffa per gli annunci: Una pag. L. 100 - 1|2 pag. L. 60 - 1|3 L. 45 - Copertina il doppio, per numero.

Anno VIII. N. 2. Sanremo, Febbraio 1928. (C. C. colla Posta).

LA COSTA AZZURRA
AGRICOLA FLOREALE

RIVISTA MENSILE DI FLORICOLTURA ED ORTICOLTURA

Fondatore e Direttore Onorario: PAOLO STACCHINI

Organo della Stazione Sperimentale di Floricoltura « Orazio Raimondo » di Sanremo e dei Consorzi Agrari Cooperativi di Sanremo e Val Nervia - Val Roja

Direttore: Prof. Dott. MARIO CALVINO.

ABBONAMENTO: Italia L. 15 — Estero » 30
Un numero separato L. 2 - Estero L. 3

Direzione ed Amministrazione: Stazione Sperimentale di Floricoltura " Orazio Raimondo ,, Telef. 202 — Casella Postale 73 - Sanremo.

Tariffa per gli annunci: Una pag. L. 100 - 1/2 pag. L. 60 - 1/3 L. 45 - Copertina il doppio, per numero.

SOMMARIO

Per promuovere il ruralismo

In tutti i paesi si stanno studiando ed adottando i mezzi più adatti per impedire lo spopolamento delle campagne e invogliare gli operai alla vita rurale. Vediamo che cosa si sta facendo in proposito in alcuni paesi d'Europa e d'America.

In Francia si è costituita una « Association pour la rénovation artisanale rurale » che ha sede a Parigi, rue des Vinagriers, 30. Suo scopo è quello di facilitare lo stabilirsi nei comuni rurali di artigiani, la cui presenza sia indispensabile alla vita agricola e locale; favorire cioè l'emigrazione interna. Per ottenere ciò l'associazione ha diretto a tutti i sindaci dei comuni rurali un questionario, tendente a conoscere: 1.° — Quali sono nel territorio del loro comune, i mestieri indispensabili alla località; 2.° — Se vi sia interesse a faciltare negli stessi comuni lo stabilirsi di nuovi artigiani; 3.° — Se dei giovani colà residenti siano desiderosi di apprendere un mestiere e se nelle località vi siano dei maestri - artigiani capaci di impartire ai giovani stessi la relativa istruzione; 4.° — Se la creazione e lo sviluppo di piccole industrie famigliari sia possibile e desiderabile.

L' « Union des Intérets économi-

ques» di Francia ha preso l'iniziativa di un concorso tendente a studiare i mezzi idonei ad impedire l'esodo rurale. Sono istituiti premi da 100 a 5000 franchi per le memorie migliori su quest'argomento. Al Concorso possono partecipare solamente istitutori ed istitutrici francesi.

Il Lussemburgo è stato scelto come sede permanente dell'Ufficio Internazionale dei Giardini Operai, costituitosi nell' ottobre del 1926. Nella scorsa estate venne tenuto il «Congresso Internazionale dell'angolo di terra e dei giardini operai», nel quale, constatata la necessità generale di un ritorno alla terra, sotto forma dell'umile giardino riservato a ciascuna famiglia, si deliberò: 1) - la creazione di istituzioni appositamente consacrate a questo scopo; 2) - l'intervento dei poteri pubblici che garantiscano con una legislazione adatta la funzione sociale della terra; 3) - di indirizzare un appello a tutti i Governi per ottenere che si studino e si applichino misure legislative ed amministrative tendenti ad ottenere questi scopi.

Pure nell'estate scorsa venne tenuto nel Michigan (Stati Uniti di America) un «Congresso dell'abbellimento della vita rurale». In esso venne deliberato che l'Istituto Internazionale d'Agricoltura di Roma sia invitato ad assumere, fra le altre, le iniziative seguenti: 1.° — Accentrare tutte le pubblicazioni concernenti la vita rurale, e pubblicarne l'elenco; 2.° — Mantenere relazioni con le istituzioni che si occupano dell' abbellimento della vita rurale, farne l'elenco e tener conto del loro programma e dell'orientamento dei loro lavori; 3.° — Riunire fotografie, dispositivi, diagrammi, carte ed altri materiali dimostrativi utili all'abbellimento della vita rurale; 4.° — Che l'Istituto Internazionale di Agricoltura designi uno specialista responsabile dello sviluppo dei punti del suo programma, ed una signora specialista per tutti i problemi concernenti la economia domestica, i circoli di massaie e l'educazione familiare.

E. M. C.

Crisantemi ed esposizioni

I Crisantemi, queste meravigliose piante dagli enormi fiori variopinti, che, dalla fine d'estate a tutto dicembre, adornano maestosamente i salotti e le verande, i grandiosi ed i piccoli giardini, che accompagnano e decorano l'ultima dimora dei nostri cari, sono in quella epoca i preferiti ed ogni anno sempre più ricercati ed ammirati.

Le svariate tinte di questi enormi fiori, la forma imponente e perfetta, la lunga durata anche dopo colti, ha sviluppato nel pubblico in generale, una

vera passione e vediamo interessarsi di essi non solo i coltivatori di professione; ma anche i piccoli proprietari e tutti coloro che hanno un palmo di terra, ne dedicano ad essi un cantuccio.

A questa volgarizzazione hanno contribuito splendidamente non solo la grandezza, la forma ed i colori variati, ottenuti mediante pazienti fecondazioni artificiali da specialisti del genere, unitamente ad appropriata coltura, ma anche le numerose Esposini di Crisantemi che da qualche anno si organizzano e sono sempre più frequentate, con evidente interesse, da ogni ceto di persone.

La coltura ed il commercio di queste piante ha raggiunto un importanza non indifferente in tutti i paesi, ed estese colture sono fatte per fornire dei loro magnifici fiori i mercati.

Le varietà poste in commercio sono innumerevoli, moltissime sono meritevoli per grandezza, forma e colore di essere più estesamente coltivate e fatte conoscere ed apprezzare dal pubblico e dai coltivatori.

Noi vediamo infatti sul mercato e nei negozi, salvo poche eccezioni, quasi sempre le stesse e solite poche varietà. Alle Esposizioni, se si escludono quelle presentate in collezioni, le varietà, che formano la maggioranza dei fiori esposti, sono sempre pressapoco le solite. Non discutiamo della loro bellezza e della relativa facilità con cui queste varietà si possono avere a grande fiore; ma ve ne sono moltissime altre, pure splendide, con tinte e forme superbe, che meritano di essere fatte meglio conoscere ed apprezzare.

Perchè di queste varietà non si fanno coltivazioni estese?

Uno dei motivi per cui la coltura di molte varietà non si è generalizzata può ricercarsi, a nostro avviso, nella necessità di cure colturali speciali che si richiedono per difenderle da malattie e nella scelta del bottone floreale. Ma più specialmente, ci sembra, per la poca conoscenza di queste varietà. Le assidue cure non dovranno disanimare il buon coltivatore sapendo a priori che con un po' d'attenzione ed usando le necessarie cautele, rimedierà a tutto ottenendo splendidi risultati.

Abbiamo detto dei fiori recisi a grande fiore. Vi sono poi molte varietà che coltivate in vaso sono un'ottima risorsa per i giardinieri, prestandosi magnificamente alla decorazione autunnale dei giardini pubblici e privati, specialmente quando le tinte sono ben scelte e vivaci e le piante abbiano un'altezza regolare ed uniforme.

Sarebbe bene che anche questa speciale coltura si generalizzasse maggiormente, potendo con essi ottenere effetti decorativi stupendi che, segnatamente nei pubblici giardini e piazze, ravvivano lo spirito e danno una nota in contrasto con la moritura stagione ed il tedio delle prime uggiose giornate autunnali.

Per dare il maggior impulso alla conoscenza di quelle varietà più meritevoli, sviluppare la tecnica e perfezionare la loro coltura, il miglior mezzo ci sembra sia quello di bandire nelle Esposizioni orticole autunnali dei concorsi speciali dedicati a questo scopo.

Questi concorsi speciali dovrebbero essere divisi in due categorie: una per i fiori recisi e l'altra per quelli coltivati in vaso nelle migliori varietà atte alla decorazione dei giardini.

A questo scopo il Comitato organizzatore dell'Esposizione deve scegliere le varietà tra le più recenti e meritevoli che si prestano a questi due scopi e fare di ognuna di esse un singolo concorso. obbligando a presentare non meno di venticinque a cinquanta fiori o vasi per ogni varietà.

Si stimola il coltivatore a tentare la coltura di quelle varietà da esso non conosciute o poco, ed indirettamente le sue cognizioni tecniche aumenteranno perchè il suo amor proprio lo spingerà a cercare tutti i mezzi possibili per poter riuscire.

Due vantaggi si conseguono, e di

non poca importanza: La volgarizzazione delle migliori e più belle varietà e le aumentate cognizioni tecniche di coltura.

Siamo convinti che all'atto pratico queste nostre proposte debbono conseguire il duplice scopo suesposto e noi rivolgiamo la preghiera ai Comitati che indiranno prossimamente delle Esposizioni di crisantemi di tener conto di questi modesti suggerimenti ed includere nel programma i concorsi speciali surriferiti, nella fiducia e certezza di stimolare e perfezionare sempre più la coltura di questi meravigliosi fiori.

Pallanza, Villa Esperia, Dicembre, 1927.

Luigi Cavadini

Esistono Rose Italiane?

Chiar.mo Prof. Mario Calvino
Sanremo

Di ritorno da un lungo viaggio all'Estero, scorrendo rapidamente libri e giornali agricoli ed orticoli accatastatisi nel frattempo sul mio tavolo, mi sono soffermato su di un articolo pubblicato lo scorso settembre sulla sua Rivista *La Costa Azzurra*, attratto dal titolo molto interessante «Esistono rose italiane?».

Lo scritto, piacevole nella prima parte, dove rivendica giustamante alla nostra razza l'introduzione di molte specie botaniche di rose, che fornirono prezioso materiale agli ibridatori, cade quando l'articolista afferma d'essere rimasto sempre scettico verso le novità che lancia ogni anno la mia Casa, perchè una rosa che ne porta il nome, altro non è, a suo dire, che la *Zephirine Drouhin*, chiamata a sua volta in Isvizzera, *Charles Bonnet* ed in Inghilterra, *Gustav Bonnet*.

Cade dico, perchè dimostra che lo scrittore, scordando che la mia Casa pure ha creato rosai nuovi interessanti, riconosciuti e premiati da Giurie competenti, vien meno a quell'incoraggiamento che dovrebbe fomentare per l'attuazione del suo programma e perde nel tempo istesso prestigio come banditore, incorrendo in un errore gravissimo nel quale, se profondo in materia, non avrebbe dovuto incespicare.

Se possedesse o conoscesse la «Nomenclature de tous les noms des Roses» compilata da Léon Simon e Pierre Cochet, nella quale sono citati i 4 Rosai tratti in ballo saprebbe che:

la *Ingegnoli prediletta* è una thea creata da Bernaix nel 1892 a fiore di colore rosa vivo,
la *Charles Bonnet* è un'ibrida rifiorente ottenuta da Bonnet nel 1884 e di colore rosa nacré,
la *Madame Gustave Bonnet* è un'ibrida di Noisette a fiore bianco carminio avuta da Lacharme nel 1864,
e la *Zephirine Drouhin* è una borbonica di color cremisi ottenuta da Bizot nel 1868,
che sono cioè quattro varietà ben

distinte tra loro *per colore, per classe e per autore.*

Ketten, conoscitore profondo, non deve essere frainteso: egli dice che in Italia la *Zephirine Drouhin* viene talvolta venduta od etichettata col nome di *Ingegnoli Prediletta*, ma non asserisce che essa sia la stessa varietà nè ne sia un sinonimo.

Lei, Egregio Professore, che mi conosce da molti anni, che mi ha trovato nel Messico, nel 1912, in giro d'affari e di studi, che sa come amo la mia professione, deve compiacersi di pubblicare queste poche righe in giusta difesa della mia Casa, meritevole di ben differente considerazione, se si ricorda che ad essa si deve l'introduzione e la diffusione di molte varietà di piante (*Pesco Amsden - Susini di Burbank - Riso Onsen - Sorgo del Sudan*) che hanno dato non indifferente impulso all'agricoltura ed all'orticoltura del nostro Paese.

Comprenda l'assoluta necessità di questa mia lettera, attesa del resto anche da molti miei amici, che sentirono disappunto per l' attacco fuori di proposito e gradisca coi più vivi ringraziamenti per l'ospitalità che mi vorrà accordare nella Sua bella Rivista, i miei saluti più cordiali. Suo

Dr. ANTONIO INGEGNOLI.

NOTA DELLA DIREZIONE.

L'Egregio Collega, Dr. Antonio Ingegnoli, ha ragione a lamentarsi e a me duole che mi sia sfuggita l'allusione lamentata, poichè non corressi nemmeno le bozze di stampa dell'articolo citato. Lo stesso Barone d'Isola riconosce i meriti della Casa Ingegnoli e lamenta il malinteso.

La nostra Stazione Sperimentale ha in istudio alcune belle varietà di Rose ottenute dalla Casa Ingegnoli e ne sta moltiplicando una delle più belle: « Fiamma nera » (Wichuraiana, sarmentosa) dal fiore scuro, quasi nero, varietà che raccomando per i giardini.

Dr. MARIO CALVINO.

ALTRE ROSE ITALIANISSIME

Le meravigliose creazioni dei F.lli Ingegnoli

Tutto per la Rosa Italiana.

Quando l'anno scorso, nel mese di agosto, ebbi a scrivere il mio articolo: « *Esistono rose italiane?* » che fu pubblicato nel successivo settembre da questa rivista agricola floreale e riprodotto nel novembre su quella delle « Essenze e Profumi » di Milano, ero vagamente consapevole dell' esistenza di una rosa Ingegnoli, creata nelle colture dei Fratelli Ingegnoli di Milano.

Ripassando attentamente i cataloghi della Casa lussemburghese Ketten Frères, cataloghi che, come ho già affermato, ho sempre ritenuto, come i più sinceri atti dello stato civile di tutti i rosai del mondo, e trovandovi nell'indice generale segnate con l' asterisco « la rosa Ingegnoli prediletta », asterisco che indica espressamente i sinonimi, ho voluto investigare quali

fossero gli altri nomi dati alla stessa rosa.

Facilmente ho potuto scoprire nei cataloghi stessi la seguente costante dicitura sotto la rubrica « Race des Ile Bourbon sarmenteux »: Zephirine Drouhin (Bizot 1868) = (uguale) Zephirine Doingt, nommée « Ch. Bonnet » en Suisse, « Madame Gust. Bonnet » en Angleterre, « Ingegnoli Prediletta » en Italie. Fleur rose Neyron foncé teinté solferine au complet épanouissement - gr. fl. odeur faible, pedoncule incliné. Arbust très vigoureux, sarmenteux, très florifère.

Mi ero così fatta la convinzione che la « Ingegnoli Prediletta » non fosse altro che una mistificazione e pertanto ho steso in coda a quel mio articolo i commenti così poco lusinghieri alle creazioni dei F.lli Ingegnoli, essendo fermamente persuaso che tale rosa fosse il prodotto di questa Casa milanese.

Compulsando poi a mente calma il prezioso libro « La nomenclature de tous les noms des roses » compilato da Leon Simon e Pièrre Cochet, mi sono persuaso invece che la « Ingegnoli Prediletta » è una creazione del Bernaix del 1882, che ha proprio niente a che fare con la bellissima rosa « *Comm. Francesco Ingegnoli* » (ibrida di Thea), rifiorente, fiore color lacca geranio con sfumature violacee, nè tampoco con l'altra rosa « Antonietta Ingegnoli » (Wichuraiana nana) fiori di profumo soavissimo, doppi, color rosa garance, corallo. Questo rosaio costituisce il capo stipite di una razza che potrebbe prendere sviluppo impensato come rosaio da aiuola.

Rose ambedue veramente edite dai F.lli Ingegnoli, e descritte nel recentissimo catalogo supplemento di questa casa, primavera 1928; pubblicazione semestrale N. 194, del 14 gennaio u. s.

Mi piace quindi lealmente dichiarare che il mio precedente giudizio sulla Casa Ingegnoli fu provocato puramente da un vero malinteso equivoco sulla paternità della rosa « Ingegnoli Prediletta », così malamente trattata dai cataloghi della Ditta Ketten Frères.

Sono quindi giustificati i risentimenti della Casa dei F.lli Ingegnoli, Casa che merita invece la più alta estimazione per le sue alte benemerenze per la introduzione e diffusione di molte varietà di piante (Pesco Amsden - Susini di Burbank - Riso Olsen - Sorgo del Sudan) e per la creazione di nuovi e magnifici rosai in seguito ad ibridazione artificiale, dando così non indifferente impulso all'agricoltura e all'orticoltura del nostro paese.

Ed in vero oltre alle nuove rose sopramenzionate, « Comm. Francesco Ingegnoli » e « Antonietta Ingegnoli », si deve pure a questa importante casa la creazione delle seguenti:

Rosa « *Fiamma Nera* » (Wichuriana rampicante), arbusto vigoroso e fioritura ricchissima, di tinta scura di effetto sorprendente.

Rosa « *Maria Pirovano* » (Perne-

tiana) ibrido inedito con fiore molto grande, ben fatto, petali a fondo giallognolo grigiastro, velato da un rosa purissimo.

Rosa «*Milano*» (Wichuriana rampicante) a fiori profumatissimi, grandi, color rosa cappuccino, su fondo giallo indiano.

Così in definitiva, se sono veramente spiacente del fatale mio malinteso, d'altra parte sono lietissimo che l'incidente mi sia servito a scoprire altre nuove meravigliose rose italianissime, che non mancheranno di deliziare tutti i roseti del littorio della nostra cara e bella Italia.

Tenimento Bricco, Isola di Benevagienna,
12 Febbraio 1928.

IPPOLITO D'ISOLA

La decorazione floreale dei giardini

La decorazione floreale di un giardino è cosa di somma importanza per un giardiniere e richiede, per ottenere da essa un effetto estetico ed appropriato al luogo, cognizioni complesse che non si possono precisare con un breve scritto.

Una buona decorazione floreale è il risultato del buon gusto del giardiniere decoratore, accoppiato all'ambiente ove questa decorazione si eseguisce, onde questo non abbia a perdere da quello ed eliminarsi a vicenda ma il tutto deve risultare armonico ed appropriato e le rispettive bellezze fondersi in un complesso gradevole all'occhio ed allo spirito.

Una decorazione sobria e semplice di colori e di tinte, farà sempre un ottimo effetto. Le decorazioni complicate per linee e colori, se non stonano coll'ambiente, riesciranno quasi sempre prive di effetto estetico, non ottenendo lo scopo per cui furono eseguite.

Non è l'aiuola od altra composizione floreale che deve adattarsi al posto che si vuole decorare, ma posto ed aiuola devono essere adatti l'uno all'altro; saremo certi così di ottenere la migliore armonia ed effetto pittoresco.

Un buon giardiniere, prima di eseguire un'aiuola, deve studiare bene il luogo dove va fatta, ed in base a questo scegliere la forma e la composizione di essa e non farla così a casaccio, tanto per farla.

Tutto ciò che è creazione dell'uomo tende meccanicamente a modificarsi, a perfezionarsi, così l'arte della decorazione dei giardini ha subito, segnatamente dopo la guerra, delle modificazioni, uniformandosi alle esigenze attuali ed alla aumentata disponibilità di piante atte a questo scopo, che oggi sono in commercio.

Per questa grande disponibilità e per le mutate condizioni economiche, oggi si ricercano per la decorazione dei giardini, piante rustiche e composizioni semplici, pur esigendo il massimo effetto con la minima spesa di manutenzione.

Con molta facilità e poca spesa, si può avere una moltitudine di piante sia nane, sia di maggiore sviluppo, dal fogliame o dai fiori coi colori i più svariati e vivaci, non solo, ma che si presta per tutte le posizioni, dalle più soleggiate a quelle ombrose. Si può soddisfare con esse tutte le esigenze e conseguire effetti decorativi dei più brillanti che un tempo, per la mancanza di piante adatte, non era possibile ottenere.

Così le aiuole sono andate man mano semplificando nelle linee e nel-

la composizione, con indiscusso vantaggio pittoresco e con molta minore spesa di manutenzione.

Le aiuole dalle linee complicate, intagliate nei tappeti verdi senza nessun gusto artistico, che volevano decorare ed abbellire un punto qualsiasi del giardino senza essere necessarie, ma erano fatte semplicemente, o per la mania del giardiniere o per vanità del proprietario, oggi, per queste mutate condizioni, vanno scomparendo con grande beneficio dell'estetica pittoresca dei giardini stessi.

Poche aiuole ben disposte, dai colori vivaci ed armoniosi, decoreranno magnificamente ed economicamente il giardino.
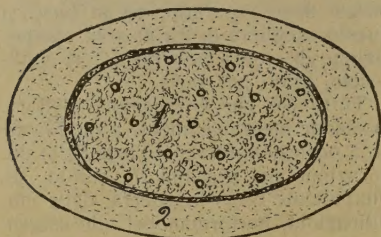
Fig. 1 - Aiuola decorativa (pianta).

Le piante più ricercate per queste decorazioni son quelle a fioritura, perchè i fiori danno sempre maggior effetto e vivacità; quelle a fogliame colorato vanno adoperate parcamente e solo per dar maggior risalto alle altre.

Le Begonie sono in primissima linea.
Tutte le loro varietà ed ibridi si prestano meravigliosamente allo scopo; accanto ad esse abbiamo le Salvie, Ageratum, Tagetes, Calceolaria, Canna ecc. ecc.
Non c'è che la difficoltà della scelta.

Nella piantagione delle aiuole decorative a forma ovale, rotonde e simili, che sono le più usate, si nota in generale poco gusto artistico nella disposizione delle piante; esse vengono piantate troppo ammassate ed uniformi e se per quelle poste lontano da chi guarda, questo modo di piantagione è richiesto per ottenere una massa unicolore che attiri l'attenzione, per quelle vicine è necessario renderle più leggere e pittoresche, piantandole con un pò più di arte e di buon gusto.

Nell'intento di essere d'aiuto al giardiniere decoratore nello impianto di queste aiuole semplici e pittoresche, diamo un esempio di composizione e d'impianto di un'aiuola ovale che darà il suo massimo effetto estivo-autunnale.

Fig. 2 - Aiuola decorativa (spaccato).

Fig. 1: Grande aiuola ovale.

N. 1 Fondo di Begonia semperflorens rosa. Su questo fondo piantate distanziate ed in forti ceppi Canna Re Umberto.

N. 2: Centaurea candidissima. Bordura verso l'interno di Achyranthes brillantissima.

Le Canne piantate ben distanziate ed in forti ceppi, che si elevano sul fondo rosa delle begonie col loro portamento estetico, la bordura bianca della centaurea che stacca il tutto dal verde del tappeto, darà a quest'aiuola, pur essendo semplicissima, un aspetto pittoresco e caratteristico.

Su questo sostema di composizione e d'impianto le aiuole possono variare moltissimo, necessita però studiare bene la scelta delle piante per poter ottenere il miglior risultato.

Fig. 3. Altro esempio d'impianto per grande fascia.

N. 1: Fondo di Tagetes nano Boule d'or. Sparse sul fondo Salvia splendens Incendio, piantate irregolarmente, isolate ed aggruppate e distanziate tra loro.

N. 2: Ageratum mexicanum bleu scuro (Triomphe des parterres) con bordura verso l'interno di Achyrantes

Lindeni compacta e quello esterno di Alternathera paronychioides aurea.

La fig. N. 4, ci dà una pallida idea dell'effetto decorativo e pittoresco che si ottiene piantando nel modo surriferito.

Avendo disponibili delle piante decorative coltivate a palla od a piccoli alberetti, come Lantane, Bougainvillea o altre come Nicotiana colossea fol. var. ecc., si possono sostituire vantaggiosamente alla Salvia, cambiando la pianta di fondo a seconda della qualità disponibile per ottenere il contrasto di tinta necessario.

Riescirà molto decorativa la stessa aiuola a fascia piantando il fondo con due o tre varietà di piante a tinta diversa raggruppate irregolarmente e facendo campeggiare su di esse delle piante isolate e in gruppi da tre-cinque, di tinta diversa, badando che i diversi colori del fondo e delle piante isolate pur contrastando, abbiano a riuscire armoniche tra loro.

Fig. 3 - Fascia decorativa (pianta).

Fig. 4 - Fascia decorativa (prospetto).

Questo modo d'impiantare le aiuole deve essere fatto con gusto ed arte; la terra tenuta ben rialzata per potèr ottenere l'effetto pittoresco; (vedi fig. 2.) la piantagione che deve formare il fondo ben fitta, in modo da coprire completamente il terreno.

Anche le aiuole decorative a disegno semplice, quando sono ben collocate, fanno ottima figura ed in molti casi sono indicatissime e consigliamo il cortese lettore di consultare a questo proposito l'unico libro italiano « Il giardinere moderno », che tratta con sovrabbondanza di esempi e disegni la decorazione floreale dei giardini.

Pallanza, Gennaio, 1928.

G. Cavadini.

Il risparmio ottenuto dalla terra ritorni alla terra !

Il Prof. Giuseppe Battaglini, Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura, pubblicò sull' « *Agricoltura Ligure* » la seguente nota, che riproduciamo, sottoscrivendola anche noi:

« Dovrebbe essere un comandamento! Ma i comandamenti spesso si trasgrediscono. E così il risparmio avuto dalla terra, madre benefica, che ha dato 10 di 1 ricevuto, invece di essere di nuovo immesso nella terra per dare 100 di 10, fugge la terra e va in cerca di impiego più effimero, con grave pericolo di andarsene in fumo.

E in fumo sono andati i risparmi degli agricoltori liguri per decine e forse centinaia di milioni di lire nei recenti e remoti disastri bancari.

Abbiamo ragione di credere che la lezione non sia stata efficace, se si tien conto della scarsa entità

dei risparmi che vengono collocati nelle Banche che non falliscono, quali sono le Casse di risparmio, le Casse postali e l'Istituto di Credito Agrario, Difatti a tutt'oggi i depositi a risparmio presso l'Istituto di Credito Agrario ammontano a sole 350 mila lire, mentre a 5 milioni ammonta il patrimonio che lo Stato ha costituito per fare i prestiti agli agricoltori.

Troppa differenza v'è, dunque, tra quello che lo Stato ha messo a disposizione degli agricoltori e quello che gli agricoltori hanno depositato all'Istituto di Credito Agrario, per aumentare la massa che deve favorire l'incremento della nostra agricoltura.

Nè si deve credere che i risparmi non vi siano, perchè in altre Banche l'afflusso è notevole, dato il tasso più elevato di quello che offrono gl'Istituti che non hanno la possibilità di fare lauti guadagni e all'occorrenza fallire.

I saggi economisti consigliano di non avere fiducia nelle Banche che danno interesse troppo alto, poichè ciò è segno di malessere, come l'ossigeno al malato.

Gli agricoltori hanno il dovere di depositare i propri risparmi all' Istituto di Credito Agrario, che oltre alla garanzia assoluta che non potrà mai fallire, offre anche interessi abbastanza elevati e cioè:

Sui libretti a Risparmio ordinario il 4 % in ragione annua;
Sui Buoni fruttiferi a 6 mesi il 5 % id. id.;
Sui Buoni fruttiferi a 12 mesi il 5,50 % id. id.

AGRICOLTORI!

Se volete essere sicuri che il vostro sudato risparmio non vada in fumo;

Se volete incoraggiare e favorire il miglioramento dell'agricoltura della regione;

Se amate il progresso e l'elevazione materiale e finanziaria dei vostri compagni nella dura fatica del lavoro agricolo;

Depositate i vostri risparmi alla vostra Banca, cioè all'Istituto di Credito Agrario, che per rendere più facili tali operazioni, aprirà fra giorni una succursale a Ventimiglia ed una a Sanremo.

Questo é il volere di S. E. il Prefetto della Provincia, al quale si associa con tutto il cuore l'altra provvida Istituzione che ha di mira il progresso della nostra agricoltura».

***

Si sono già inaugurati i nuovi Uffici dell'Istituto Credito Agrario per la Liguria, uno in Sanremo, Via Roma, Palazzo Guidi, rimpetto al Mercato dei Fiori, ed altro a Ventimiglia.

Una cattiva erba ma molto buona per il giardinaggio

La “ HELXINE SOLEIROLII ”, Req.

Nella natura, essendo tutto relativo, non vi è nulla che non sia o che non possa essere qualificato alle volte buono ed a volte cattivo.

La *Parietaria officinalis* L. (gamba-rossa), ci fornisce un esempio palmare, conosciuto presso a poco da tutto il mondo: essa è ritenuta come una vera « cattiva erba »; ma dal punto di vista medicinale, può rendere eminenti servigi, e può essere considerata come una pianta utile.

Dal punto di vista dell'ornamentazione, io ammiro un'altra « Parietaria » la *P. Soleirolii*, Spreg., (Helxine Soleirolii, Req.), originaria della Sardegna e della Corsica.

Considerata dal punto di vista orticolo, ossia della giardineria, è questa una pianta eminentemente buona, avendo della proprietà che sorprenderanno certamente molti lettori, come a me stesso è succeduto, studiandone l'utilizzazione. Le proprietà alle quali faccio allusione e che fanno della « *Helxine Soleirolii*, Req. » una buona pianta, è di di poter vivere in un appartamento, svilupparsi ivi meravigliosamente, in condizioni così disagevoli a tant'altri vegetali e di acquistare una bellezza eccezionale in rapporto alla sua natura, cioè di conservare i suoi caratteri fondamentali, i suoi fiori verdi e le sue piccole foglie in tale quantità e d'un verde intenso, che, a primo aspetto, non si avrebbe l'idea della famiglia alla quale essa appartiene; e solo esaminandola con attenzione si può riconoscere.

Difatti, questa Urticacea forma delle masse talmente compatte, che non si distingue altra cosa che un verde molto scuro, quasi nero. Messa in vaso o in piccole casse. nell'interno di un vetrina ombreggiata, presso i vetri, essa forma un tappeto di verdura così spesso che non lascia più vedere il terreno

Questa specie ha anche il merito di crescere in piccoli vasi, presso a poco in qualunque terreno, e di resistere alla siccità. Solo richiede l'ombra. Ma questi vantaggi non sono i soli. All'aperto, all'aria libera, la Helxine può essere molto utilmente adoperata anche là dove nessuna altra pianta potrebbe crescere, nei terreni più vecchi e più aridi; come pure in quelli che sono aridi ed ombrosi; ma particolarmente in quelli dove domina il *calcare*.

In condizioni così svantaggiose, si fanno con questa pianta delle bordure e dei prati di una bellezza incomparabile; essa si accomoda perfettamente al taglio, e si può tagliare molto sovente, in maniera da formare un tappeto compatto di un verde molto scuro, quasi nero.

Termino pregando tutti quelli che avranno qualche dubbio sul suo merito, di provarla; sicuro che resteranno soddisfatti.

DOMENICO SOMMARIVA.

Per i coltivatori di piante aromatiche e da profumeria

Nella mia risposta al « Gruppo di Coltivatori » pubblicata nell'« Eco della Riviera», non ho creduto opportuno il dare o non dare degli affidamenti ai Coltivatori di Piante aromatiche e da profumo vincolati alla Società Italo Francese con contratti, per le ragioni di delicatezza che ho spiegato e perchè esiste un Sindacato Fascista, formato appunto per la difesa degli interessi e per il perfezionamento dei Coltivatori medesimi. Mentre scrivevo la mia risposta si stava poi maturando quanto ora ho il piacere di comunicare, cioè la fusione della Società Italo Francese con una Società similiare, per costituire un potente organismo nazionale di produzione di essenze e profumi naturali e sintetici.

Tale organismo, del quale darò maggiori notizie fra breve, e che si intitolerà « **Industrie Chimiche ed Essenziere Italiane** » è un fatto compiuto e possiede un capitale sociale di Lire Venti milioni. Vi appartengono illustrazioni dell'Industria e della Finanza e svolgerà la sua azione in diverse regioni del nostro Paese.

Lo Stabilimento di Vallecrosia rimarrà specializzato per le essenze Naturali e darà il massimo impulso alle coltivazioni di piante da profumo ed aromatiche, nonchè allo sfruttamento della Flora aromatica spontanea della Liguria Occidentale. Lo Stabilimento sarà dotato di uno speciale Ufficio Agrario per lo impianto, la sorveglianza e la difesa delle coltivazioni.

I Coltivatori possono pertanto essere perfettamente tranquilli, non solo nei riguardi degli impegni per forniture già fatte alla Società Italo Francese, (impegni che saranno regolati entro il corrente mese) ma anche per la sicurezza di collocamento dei futuri raccolti e per lo sviluppo delle coltivazioni.

***

L'Ente Nazionale per le Piccole Industrie comunica:

Ho il pregio di portare a Sua conoscenza che presso la Fiera Campionaria di Padova (10 - 25 Giugno) verrà organizzata per iniziativa di quest'Ente, la **Mostra dell'Erboristeria delle piante Aromatico - Medicinali e della Distillazione delle Essenze e Profumi,** integrandola con appositi reparti per progetti di relativi impianti industriali, per esposizione macchinario di lavorazione, di prodotti della profumeria, liquoreria e farmacia e **con concorso nazionale a premi per apparecchi mobili di essiccazione e di distillazione delle piante aromatico-medicinali.**

Nella mostra dell'industria erboristica ,che per la prima volta è chiamata a dare pubblicamente dimostrazione dell'aspetto completo ed organico dei suoi risultati, delle sue necessità e dei suoi problemi più assillanti, nulla verrà trascurato perchè la misura della notevole influenza che esercita la complessa industria sulla bilancia commerciale della Nazione, abbia il suo giusto rilievo ».

Gli erboristi ed i distillatori della nostra provincia sono invitati a concorrere degnamente. All'uopo il Comitato Provinciale delle Piccole Industrie di Imperia distribuirà quanto prima programmi, regolamenti, schede di adesione.

Prof. Guido Rovesti.

TRA PIANTE E FIORI

L'ACACIA SPECTABILIS. — Questa « Acacia », nuova per la nostra floricoltura, di cui la Stazione possiede due giovani esemplari piantati in piena terra e alcuni esemplari in vaso per la vendita, quest'anno ha dimostrato che resiste al freddo molto più che la *Acacia podalyriaefolia*.

Però il freddo pare che le abbia fatto anticipare la fioritura, poichè al-

cuni esemplari cominciano a fiorire ora; mentre normalmente questa Acacia fiorisce in marzo.

Conviene che i nostri floricultori vengano a vedere tale acacia per persuadersi che è una delle più belle e profumate e che è destinata a grande avvenire anche per il fiore reciso.

Per visitare la Stazione si deve prima passare dagli uffici della stessa alla Villa Meridiana (Telefono 202).

LE NUOVE ROSE. — Si lavora anche in fatto di rose. Le nostre rose porta-innesto, nate dal seme della *Rosa indica mayor*; meritano di essere vedute da quanti si interessano nella ricerca di un porta-innesto superiore. Ve ne sono alcune che presentano caratteri molto buoni.

Il numero poi delle rose da fiore, ottenute da seme, aumenta giornalmente; poichè le semine di quest'anno, affidate al giovane Agr. Stefano Bensa, danno luogo ad una bella germinazione.

Anche gl'innesti delle varietà della collezione, passati sulla *Rosa indica mayor*, stanno crescendo bene e questa primavera avremo già dei bei fiori.

NOTIZIE ED ECHI

GRANDE ESPOSIZIONE DI ORTICOLTURA A AALSMEER (Olanda). — Il 17-21 aprile prossimo avrà luogo ad Aalsmeer una Esposizione di Orticoltura dove si potranno ammirare i fiori di rose e gli altri fiori prodotti dalle serre olandesi.

Il servizio Fitopatologico e la Stazione Agronomica per il controllo dei semi, ambedue organi dello Stato, faranno vedere come l'Olanda può garantire l'esportazione dei suoi prodotti.

Parecchie autorità della Fitopatologia dei paesi stranieri sono stati invitati a far parte del Comitato d'onore.

Sarebbe questa una bella opportunità per i nostri floricoltori che potrebbero rendersi conto delle colture floriali olandesi e della coltivazione intensiva della rosa sotto serra.

IL CONCORSO DI ROSE DELLA BAGATELLE 1928-29. — Il Conservatore delle Passeggiate della Città di Parigi, ci scrive:

Ho l'onore di informarla che, come negli anni addietro, avrà luogo una mostra delle rose nuove, mandateci dai produttori col nome della rosa e del proprietario.

Mi permetto di indicarle, in questa occasione, le raccomandazioni che il Giurì m'ha incaricato di fare alle persone che prendono parte al Concorso.

1°) - Le piante debbono essere state coltivate in vaso, per quanto sia possibile; bisognerà pure inviare molti campioni di esse — 5 almeno — alla « Roseraie de Bagatelle » prima del 30 Aprile, con qualche cenno intorno all'origine delle piante, alla loro parentela, senza tralasciare i ragguagli necessari sulle cure particolari che occorressero.

2°) - I rosai nuovi che verranno presentati saranno, appena arrivati a Bagatelle, messi in piena terra, e quivi rimarranno fino al mese di ottobre del secondo anno, affinchè il Giurì possa, durante due stagioni studiarne la fioritura e la qualità di vegetazione.

INDIRIZZI: *per i pacchi ferroviari:* Roseraie de Bagatelle au Bois de Boulogne, En gare de *Neuilly-Porte Maillot-Paris* — *per la corrispondenza:* Le Conservateur en Chef des Promenades de Paris, *3 Route d'Auteuil à Boulogne - Paris (XVI^me^).*

RIBASSI FERROVIARI E PROROGA DI VALIDITÀ PER LA FIERA DI MILANO. — Per la prossima Fiera-Esposizione di Milano — che avrà luogo dal 12 Aprile al 19 Giugno — è stato concesso il ribasso del 50 % sulla tariffa ordinaria differenziale a favore dei visitatori della Fiera-Esposizione che si recheranno a Milano da qualunque stazione del Regno o delle Colonie nel periodo dal 7 al 27 Aprile e del 30 % per quelli che vi si recheranno nel periodo dal 28 Aprile al 18 Giugno. Per usufruire di questi ribassi il visitatore dovrà munirsi della speciale tessera di riconoscimento di L. 5. per le provenienze dalla Lombardia e di L. 10. per tutte le altre provenienze dal Regno e dall'Estero.

Per gli espositori e per le merci da esporre sono state accordate le riduzioni previste dalla concessione speciale I.

Anche le amministrazioni ferroviarie straniere hanno deciso concessioni speciali in vista della particolare importanza assunta questo anno dalla Fiera-Esposizione.

LA SOLFORATRICE «OREGGIA». — Nella «Die Woche» — la nota rivista berlinese — del 31 dicembre 1927 abbiamo visto una illustrazione a pagina 1594 nella quale si vede che la Direzione di Sanità di Berlino ha adottato il tipo primitivo della solforatrice del nostro concittadino Cav. Oreggia per distribuire le polveri moschicide.

Se conoscessero il tipo nuovo della Solforatrice Oreggia, che è più indicato per distribuire tali polveri, l'avrebbero preferito.

Il brevetto di questo nuovo tipo di solforatrice è stato acquistato recentemente da una grande Casa di Londra.

Di questo nuovo tipo ve ne sono dei modelli piccoli e di media grandezza che sono indicati per le case ed i piccoli giardini.

Complimentiamo l'inventore, il modesto ed attivo apicultore, cav. Vittorio Oreggia.

PER LA DISINFEZIONE DELLE TALEE DI GAROFANO. — La Stazione sta sperimentando un composto mercuriale per disinfettare le talee di garofano prima di metterle nel barbatellaio allo scopo di liberarle dai germi delle diverse malattie che poi fanno strage delle piante.

AGRONOMI PORTOGHESI A SANREMO

In questi giorni sono stati ospiti di Sanremo due agronomi portoghesi: il sig. Joaquim da Matta reggente la Stazione di Agronomia Nazionale di Belem, Lisbona, e l'ing. Agronomo Alvaro Bobone, assistente all'Istituto superiore di Agronomia in Lisbona.

Questi giovani agronomi hanno visitato le culture Floreali del cav. Domenico Aicardi ed il giardino della

Stazione Sperimentale di Floricultura e sono stati espressamente inviati dal Governo Portoghese allo scopo di studiare le coltivazioni floreali e di primizie sulla riviera Italiana e su quella Francese.

Essi hanno molto ammirato i nostri progressi nella floricultura e la proficua opera della Stazione Sperimentale di Agricoltura.

ESPOSIZIONE FLOREALE D'ANTIBO. — L'Esposizione floreale d'Antibo, organizzata dalla Società d'orticoltura di quella città, è definitivamente fissata dal 15 al 18 del prossimo marzo.

È aperta a tutti gli orticultori, vivaisti, architetti-paesaggisti e costruttori di materiale orticolo.

Il programma dell'Esposizione comprende: arte del fioraio, cioè del fiore lavorato; novità, ossia piante di introduzione recente; fiori recisi pel commercio; fiori recisi ottenuti dall'espositore; piante e arbusti fioriti, in vaso; piante da serra fredda e da pien'aria; legumi, frutta e primizie; tecnica orticola e piani di giardini, materiale orticolo, ecc.

Tutti i posti sono gratuiti.

Oltre alle ricompense che possono ottenere, gli espositori sono sicuri di avere numerosi visitatori e di poter trattare così affari importanti.

Per avere i programmi, rivolgersi al *President de la Societé d'horticulture d'Antibes.* (A. M).

RASSEGNA

Dott. Fulvio Bottari. — *La soja nella storia, nell'agricoltura e nelle applicazioni alimentari ed industriali.* — Con prefazione del professore Oreste Mattirolo della R. Università di Torino. — S. Lattes e C. Editori, Torino. — Prezzo: 18.

La soja, nella serie svariata delle sue applicazioni, ha una storia e torna in auge ai giorni nostri dopo gli splendori dell'antica civiltà cinese.

Oggi gli studi dell' Istituto nazionale di genetica per la cerealicoltura hanno promosso delle colture sperimentali controllate, impostando razionalmente il problema dei semi di soja, anche come produzione di materiale per le venture seminagioni presso le Cattedre ambulanti di agricoltura e i vari istituti agrari idonei, al fine di raggiungere rapidamente risultati tecnici ed economici che la pianta, che torna preziosa, prospetta in uno dei campi più importanti dello interesse nazionale.

Il Primo Ministro, sempre veramente primo negli intuiti e nelle applicazioni, ha trovato nella sua multiforme attività anche una parte per questo, ed egli stesso nel suo podere ha dissodato e seminato a questo scopo.

Alla descrizione morfologica si direbbe una pianta particolarmente favorita dalla natura: tagliata prima della maturità completa, torna a spuntare, ha mezzi suoi per di-

fendersi dagli eccessi di temperatura; il mondo dei parassiti pare la trascuri o le dia noie di poco conto, ha mezzi di adattamento cospicui a diversità di terreno e di climi e di resistenza a condizioni ambientali, di riparazione all'ingiuria degli elementi. Con ciò si spiega come possa enormemente svilupparsi e utilmente diffondersi.

Come caratteristiche chimiche presenta un alto tasso di sostanze proteiche ed una deficenza quasi completa di idrocarburi, mentre il quantitativo dei grassi è pure notevole.

Da ciò quindi la sua importanza alimentare e le sue applicazioni più varie che fanno guardare alla pianta con particolare interesse; i cinesi che accomunano l'antica civiltà loro alla storia della leguminosa ne traggono l'olio, il formaggio, la pasta, ecc. La farina ha un quantitativo di acqua inferiore a quella delle altre leguminose principali e una percentuale molto rilevante di sostanze azotate e di grassi nello stesso confronto. Nelle ceneri i fosfati raggiungono pure una alta percentuale. Il latte che si ottiene per macerazione, ha richiamato l' attenzione e gli studi dei medici con risultati buoni per l' alimentazione dei bambini e dei vecchi.

Come foraggio ha dato anche risultati eccellenti, mentre il panello di soja, dato dai residui dell'estrazione dell'olio o dalla fattura del latte, ha risposto in modo egregio all'alimentazione degli animali, nè sono perduti come foraggio accessorio la paglia e i gusci dei baccelli.

Infine i resti possono, come i residui della caseificazione, trovare utile impiego industriale nella fabbricazione delle colle e negli appretti dei tessuti, o nel materiale che prende appunto il nome di soialite, che come la galatite si presta ad un'infinità di applicazioni.

Parve un momento che la fama di questa pianta fosse cosa esagerata. Questo non è, ed il richiamo che nel mondo degli studiosi e dei pratici si fa su questa preziosissima leguminosa, appare sempre più degno della massima attenzione.

Iu Italia il Bottari è stato in certo modo un antesignano. Fin dal 1923, coi ricchi tipi della Casa Lattes di Torino che l' ha intelligentemente seguito nella sua iniziativa, FULVIO BOTTARI pubblicò in un volume ricco di testo e di illustrazioni, tutto quanto può interessare su questo argomento di vivissima attualità.

A questa bellissima pubblicazione rimandiamo il lettore che, reso curioso da questi rapidi cenni, voglia mettersi completamente al corrente del problema che indiscutibilmente importa un grandissimo interesse nazionale.

C. A. GONIN. — *La vita in campagna.* — Piccola enciclopedia pratica per chi vive e soggiorna in campagna. — II.a ediz. Ristampa. Edit. F. Battiato. Catania. — L. 20.

Quest'utile manuale della Collana Battiato per le Famiglie contie-

ne assai più di quello che il titolo promette, anzi il suo unico difetto, se difetto può dirsi, è quello di trattare quasi tutti i più svariati argomenti che possano interessare la massaia. E con ragione dice l'A. nella prefazione che ciascun capitolo del libro ha offerto mezzo a chiari scrittori di pubblicare opere estese.

Trovate infatti in esso elementi di igiene e soccorsi di urgenza; consigli pratici per gli ammalati e l'elenco di una piccola farmacia di famiglia; dati sul valore nutritivo degli alimenti e consigli sulla loro conservazione; nozioni di orticoltura, di frutticoltura, di floricoltura e consigli sull'allevamento dei volatili, dei conigli, delle api; una serie di ricette per la cuoca ed infine, come non bastasse, anche la descrizione dei giuochi alle carte ed altri passatempi.

Siccome il manuale del Gonin è scritto in forma assai piana e si rivolge specialmente alla massaia di modesta cultura, dandole aiuto e consiglio in molte difficoltà che le si possono presentare nelle mansioni casalinghe e spronandola a coltivare piante e ad allevare animali, indicandole come trarne il maggior profitto, è augurabile che esso raggiunga il nobile scopo di trattenere dall'esodo del contado molte famiglie che il miraggio dei piaceri della città tenta strappare dalla sana vita dei campi.

Per questo è da augurare che il volume del Gonin abbia molta diffusione nei paesetti e nelle campagne e tutte le bibliotechine rurali dovrebbero possederlo.

J. Batzouroff & Fils. — *La rose en Bulgarie.* — (Agent général V. Fringhian, 23 Rue du Renard, Paris).

E' questa un elegante pubblicazione, che riassume i dati relativi al copioso raccolto 1927 delle rose da profumeria in Bulgaria ed al loro trattamento industriale. La quantità totale dei fiori trattati fu di circa Kg. 8.400.000; la quantità di essenza estratta Kg. 2.061; con un aumento rispetto all'anno precedente, di 2 milioni di Kg. di fiori e di Kg. 375 di essenza,

Il tabacco, serio concorrente delle rose, da una diecina d'anni a questa parte, va disertando rapidamente la Valle delle Rose, cedendo ovunque il posto alla sua fortunata rivale.

L'opuscolo è arricchito da una dettagliata tabella della produzione dell'essenza di rosa bulgara nei diversi Cantoni, da molte nitide fotografie e da un mappa della Valle delle Rose con le principali coltivazioni e distillerie.

F.lli Sgaravatti. — *Ogni pianta al suo posto.* — Guida pratica per la scelta delle piante. — Società Coop. Tipografica, Padova, 1927.

I fratelli Sgavaratti, veramente benemeriti dell'orticoltura italiana, hanno dato, con questo loro paziente lavoro, una guida utilissima agli amatori di Flora per la scelta più

opportuna delle piante da coltivare, a seconda dello scopo cui debbono servire.

Le piante più comunemente coltivate sono riunite in 22 gruppi, ciascuno dei quali comprende l'elenco delle specie più convenienti per un dato scopo: per viali, stradali, passeggi, allée; per rive di corsi d'acqua, laghetti, fossati, luoghi umidi e paludosi; per la vicinanza del mare; per ripari di selvaggina e riserve di caccia; per giardinetti di città, ecc.

Una « tabella delle fioriture » che comprende 400 specie, indica se la pianta è adatta per fiore reciso, per forzatura, per foglie recise; indica inoltre il colore predominante dei fiori e l'epoca della fioritura.

Un capitolo del libro riguarda specialmente i rosai; un elenco di 304 varietà di rose ci dice di ognuna se si tratta di una Indica o di una Thea, di una Pernettiana o di una Noisettiana, se la varietà è sarmentosa oppure no, rifiorente o meno, di qual colore sono i suoi fiori, se è adatta per siepi, per boschetti, per fiori recisi, per ghirlande e festoni, ecc. Ci dice anche se si tratta di una rosa a cespuglio a grandi fiori rifiorenti, oppure di una rampicante, o di una nana, rifiorente, a piccoli fiori riuniti in mazzi, ecc.

Chiude il libro un breve elenco di rosai bizzarri, dai fiori variegati o frastagliati.

Relazione Meteorologica del mese di Gennaio 1928

CON CENNI SULLA CLIMATOLOGIA DI SANREMO

Il mese di Gennaio di quest'anno non presenta per Sanremo niente di anormale riguardo ai dati meteorologici.

Se si eccettua una temperatura un pò più rigida e cioè con media inferiore ai 9° dei primi cinque giorni, dovuta a residui del gelo del mese precedente, si ha poi per compenso un immediato rialzo durato costantemente per tutto il mese. Le medie registrate sono in massima tutte superiori ai +10°, raggiungendo anzi la massima delle medie il giorno 10 con +14° C. La media di tutto il mese è stata di gradi + 10,6. C.

La temperatura più alta fu registrata il giorno 10 alle ore 15 con gradi +18,5. Si ebbero pochi giorni piovosi, benchè qualcuno con precipitazioni piuttosto abbondanti.

Notata l'assenza di venti forti, se si eccettuano i giorni 5 e 6 con vento di S. O. forte. Venti settentrionali debolissimi.

Condizioni meteorologiche, quindi eccezionali per qualunque altra città, ma non per Sanremo, perchè sono una logica conseguenza della privilegiata posizione geografica in cui natura lo pose.

Tutti gli scrittori di cose meteorologiche sono d'accordo nello stabilire come cause fondamentali della dolcezza del clima della Riviera Ligure vari elementi:

1) La posizione esposta a mezzogiorno, di cui tutta la Riviera gode;

2) I venti caldi del sud, che il Tirreno lascia passare liberamente per la sua configurazione.

3) La temperatura del Tirreno stesso, che è superiore a quella dell'Adriatico;

4) I giorni in prevalenza sereni; con assenza quasi completa di nebbia, favorevoli quindi all'irraggiamento solare;

5) La barriera di monti a nord della Riviera stessa.

Questi cinque fattori fondamentali, che sono generali per tutta la Riviera, hanno in Sanremo eccezionale riscontro, specialmente nel 5°, che per opinione unanime è la causa prevalente della dolcezza del suo clima.

Sanremo infatti, a differenza delle altre città liguri e della Riviera Francese, ha corsi d'acqua di breve lunghezza; che scaturiscono tutti ai piedi della formidabile barriera di monti che fa capo a Monte Bignone.

È noto infatti che i lunghi corsi di acqua, lungo la Riviera, favoriscono per la loro naturale direzione, da nord a sud, il passaggio ai venti freddi settentrionali. La catena di monti che partendo da M. Bignone, alt. m. 1299, si protende a semicerchio come un immenso muro a levante ed a ponente e racchiude la città in un grazioso golfo, esercita la sua influenza di riparo naturale dai venti freddi del nord, specialmente per l'altezza e la relativa vicinanza alla costa. Non vi è altra città della Riviera Ligure e Francese, che possa vantare una catena di monti così estesa, così alta, così ricca di boschi e così vicina al mare, cause queste che trasformano Sanremo nell'inverno in una serra meravigliosa, in un lembo di paradiso.

SCARELLA ANTONIO.

Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori d'Imperia

Per accordi intervenuti fra la Federazione Prov. Sind. Fascisti ed il Direttore della Stazione Sperimentale di Fioricoltura Prof. Calvino Mario, l'abbonamento alla Costa Azzurra è stato ridotto per i soli organizzati, a L. 10. Tutti gli inscritti alla Federazione Agricoltori, che desiderano abbonarsi si rivolgano ai Sigg. Fiduciari di Sezione che sono incaricati di trasmettere alla Direzione del giornale l'elenco e l'importo degli abbonati.

Lunedì scorso alle ore 20 alla Presenza del Vice Podestà in rappresentanza del Podestà, del Fiduciario della Sezione Signor Borghese G B. e moltissimo publico il Cav. Uff. Raffaele De Carolis Presidente della Federazione Fascista degli Agricoltori di Imperia ha costituito la Sezione del Sindacato Agricoltori di Lingueglietta.

La riunione è stata tenuta nella Sede del Fascio.

Il Cav. Uff. De Carolis con facile parola spiegò gli scopi del Sindacalismo fascista enumerando quanto il Governo ha fatto e sta facendo per l'agricoltura in genere, sia con i prestiti che il Credito Agrario concede a coloro che vogliono migliorare le loro colture, sia concorrendo nelle spese per la costruzione di opere irrigue.

Il Signor Giunta, Membro del

Consiglio Tecnico della Federazione, spiegò i vantaggi e la ricchezza di queste piccole opere irrigue che apportano ai singoli.

Consiglio gli inscritti al Sindacato a sollecitare tali impianti rivolgendosi a lui, a mezzo della Federazione, per le pratiche necessarie e per gli opportuni studi.

In tal modo, senza alcun impegno, potranno raggiungere sollecitamente il compimento di opere che potranno permettere di trasformare le loro coltivazioni.

SEZ. DI ORTO - FRUTTICOLTURA.

Portiamo a conoscenza degli interessati che il signor Dott. G. B. Manfredi, nostro Segretario Federale, è ritornato dal Corso orto-frutticolo tenutosi a Bologna nel passato mese di Gennaio. I nostri orto-frutticoltori sapendo e volendo sfruttare i doni che natura ha largito a piene mani alla nostra regione di clima e di sole e sopperendo alla siccità con opportune opere irrigue valendosi dei contributi governativi e provinciali concessi su vasta scala, possono meravigliosamente contribuire a questo sforzo di miglioramento della nostra produzione, sì da rendere veramente l'Italia il giardino e il frutteto del mondo.

Ma unitamente allo sforzo del singolo, deve, il nostro agricoltore affermarsi in modo indubbio, lo spirito di cooperazione per il miglioramento delle varietà e delle qualità del prodotto. La nostra Federazione è a disposizione dei soci interessati per quanto possa loro occorrere, consigli, pareri, sopraluoghi ecc.

***

Il Segretario Federale della Federazione Fascista Agricoltori dott. G. B. Manfredi, giovedì scorso alla presenza del Rev. Parroco, del fiduciario signor Angelo Fossati e molto pubblico ha costituito la Sezione Agricoltori di Boscomare.

Dopo aver spiegato le ragioni della organizzazione si è addentrato nell'esame di alcuni bisogni locali rilevando specialmente una proposta di opera irrigua e prendendo impegno per un sopraluogo col tecnico della Federazione. Molti fra i presenti chiesero delucidazioni in proposito che furono date ampiamente.

***

A Torre Paponi col fiduciario dott. Ricca Paponi, il segretario Federale dott. G. B. Manfredi ha costituito la Sezione Sindacato Agricoltori alla presenza di un numeroso pubblico.

Ha incuorato i presenti ad organizzarsi dimostrando lo sviluppo del Sindacalismo fascista e gli scopi da raggiungersi attraverso la Federazione. Passò quindi ad esaminare i diversi problemi agrari che richiedono per la loro soluzione la presenza di tecnici. Promise una nuova riunione per concretare quanto è stato discusso.

***

Venerdì scorso alle ore 19,30 nel Comune di Montegrazie dal Sig. Maiga Luigi, Segretario della Federazione Provinciale Sindacati Fascisti Agricoltori è stata costituita la Sezione Agricoltori con numeroso intervento di pubblico. Dopo aver accennato agli scopi dell'organizzazione in genere dimostrò la necessità dell'agricoltore di inquadrarsi per compiere tutte quelle opere che potranno sole dare il benessere ai singoli. A richiesta esaminò alcune pratiche promettendo la visita del tecnico della Federazione che all'uopo convocherà ancora la Sezione. Esaurita la discussione alle ore 22 venne sciolta la seduta.

***

Domenica 5 corr. dal cav. Calsamiglia dott. Giuseppe e sig. Maiga Luigi rispettivamente ispettore di zona e segretario della F. P. F. A. è stata costituita nella mattinata la Sezione Agricoltori di Montalto Ligure.

Nel pomeriggio quelle di Molini di Triora e Triora. Nelle prime due sono state esaminate pratiche importantissime di irrigazione e i rappresentanti della Federazione hanno preso impegno di fare al più presto un sopraluogo per un opportuno esame col tecnico della Federazione stessa. A Molini di Triora inoltre sarà anche esaminata la possibilità di formare un Consorzio per una teleferica di trasporto. A Triora oltre ad altre pratiche di minor importanza è stata ventilata la proposta di un caseificio.

La Federazione esaminerà la pratica che sarà studiata dai proprî tecnici.

***

Lunedì 6 corr. alle ore 14,30 nei locali della Federazione P. F. A. si è riunita la Sezione prov. coltivatori di Piante Aromatiche e da Profumeria della Federazione stessa. Dopo ampia discussione, che ha servito a vagliare le diverse fasi attraversate dai singoli produttori, è stata approvata la proposta del Presidente della F. S. F. A. cav. uff. Raffaele De Carolis, di sospendere ogni decisione in attesa di quanto verrà stabilito in un imminente incontro fra i rappresentanti della Società Italo Francese di Vallecrosia ed i rappresentanti della Sezione.

OPERE IRRIGUE.

A maggiore dimostrazione degli sforzi del Governo Nazionale e della Federazione Fascista degli Agricoltori per venire incontro alla nostra agricoltura riportiamo questi dati riferentesi ad opere irrigue:

Zunino G. B. di Cervo ha percepito per interessamento del Consulente Giunta, tecnico superiore di questa Federazione Sindacati Fascisti agricoltori, il contributo statale per opera irrigua eseguita. Ha inoltre iniziato le pratiche presso la Provincia per il relativo contributo che questa potrà dare.

Sono stati ammessi al sussidio governativo, per opere irrigue, i sigg.: Calzia Vincenzo ed Antonio di Villaviani; Ranoisio Francesco di Dolcedo: Ramondo Antonio di Cervo Ligure.

Tali opere sono state promosse dal prof. Battaglini Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura, progettate ed eseguite dal consulente della Federazione Fascista Agricoltori tecnico superiore Giunta.

Per comodità degli organizzati, la Federazione ha stabilito che il consulente tecnico per le opere irrigue si trovi a Sanremo i due primi mercoledì del mese nella sede dell'Ispettorato di zona Sindacati Fascisti Agricoltori, via Roma (casa Guidi) di rimpetto al mercato dei fiori.

* * *

Venerdì 10 corr. con l'intervento delle Autorità locali e di numeroso pubblico è stata dal Segretario Federale della Federazione Provinciale Fascisti Agricoltori, costituita nel Comune di Pietra Bruna la Sezione del Sindacato Agricoltori forte di numerose adesioni di proprietari terrieri. Questo primo atto di fusione delle migliori energie locali è importantissimo per la maggiore valorizzazione di quel vasto territorio collinoso e sopratutto della sua superba produzione olivicola e l'entusiasmo dimostrato dai proprietari aderenti, ne è la migliore prova.

* * *

Domenica 12 corr. con intervento del Direttore della locale Sezione del Fascio e di altre Autorità e numerosi proprietari agricoltori è stata costituita a Santo Stefano la Sezione Agricoltori Fascisti presenziò alla costituzione il Segretario Federale della Federazione Provinciale Fascista Agricoltori di Imperia Dott. Gio:Batta Manfredi. La Sezione raccolse in un primo nucleo i migliori agricoltori di S. Stefano.

Fiduciario è il sig. Garibaldi Camillo al quale auguriamo un'eletta e folta schiera di associati, unita nel comune sforzo di migliorare la produ-

zione e la vendita dei suoi già apprezzatissimi procotti.

Sono state costituite le Sezioni Provinciali di questa Federazione Fascista Agricoltori - Floricultori e Orto - frutticola affidando l'assistenza tecnica per la prima al Cav. Domenico Aicardi e per la seconda all'agronomo Spaggiari Edgardo.

* *

Domenica 12 corr. a Ceriana il prof. Giuseppe Battaglini, direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura, chiuderà solennemente il corso di insegnamento della potatura degli ulivi ai giovani agricoltori.

Il corso è stato diretto dal suo collaboratore agronomo Alessandri cav. Giovanni ed ha avuto la durata di due settimane, con oltre 60 alunni.

Il prof. Battaglini sottoporrà gli alunni ad un esame teorico pratico concedendo un premio ai più meritevoli.

Avverrà nel contempo la costituzione della Sezione Agricoltori, della quale è fiduciario il sig. Antonio Crespi, e che fa capo alla Federazione Provinciale Fascista Agricoltori di Imperia.

Lunedì 13 si inizierà a Soldano, promosso dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura, un corso teorico-pratico di potatura dei peschi ed ulivi.

Il corso avrà la durata di una settimana e verrà diretto dall'agronomo signor Spaggiari Edgardo.

Siamo convinti che, essendo finalmente riconosciuta la utilità di tale insegnamento, le inscrizioni saranno numerosissime.

Si comunica agli interessati che la Cattedra Ambulante di Agricoltura è autorizzata a pagare i premi di frutticoltura del 4° anno.

Tali pagamenti saranno effettuati tutti i giorni alla sede di Imperia (Porto Maurizio) ed a Sanremo, nella sede del Sindacato Agricoltori (Casa Guidi), ogni mercoledì.

* *

Il giorno 15 corr. il Conte dott. A. Zappi, capo dell'Ufficio Organizzazione della Confederazione Nazionale Fascista dell'Agricoltura ha onorato di una sua breve visita la nostra Federazione agricoltori dimostrandosi lieto del lavoro svolto e delle intenzioni fattive per quello da svolgersi e manifestando il suo compiacimento agli Uffici della Federazione centrale, agli ispettorati di Zona, ai Fiduciari, tutti collaboratori e gregari, per l'attività, la disciplina e lo entusiasmo da ognuno posto nell'opera di inquadramento e di assistenza sin qui svolta, ed il suo augurio che presto l'organizzazione sia un fatto compiuto anche nella Provincia onde portare ai problemi vasti e complessi della produzione e del collocamento dei prodotti, il valido contributo che deriva esclusivamente dalla assistenza tecnica e sindacale.

***

Il 14 u. s. a Borgo d'Oneglia nel locale delle scuole gentimente concesso, si è costituito il Sindacato Agricoltori. Presentato dal Fiduciario Rag. Allaria Attilio il signor Luigi Maiga, della Federazione Prov. Sindacati Fascisti Agricoltori, ha parlato ai numerosi presenti del Sindacalismo in genere spiegandone gli scopi.

Esaminò alcuni problemi locali e terminò invitando i presenti ad iscriversi.

***

Lunedì 20 corr. a cura della locale cattedra Ambulante di Agricoltura sarà iniziato il corso di frutticoltura con lezioni teorico-pratiche, al mattino a Porto Maurizio ed alla sera a Oneglia, tenute dall'agronomo Cav. Alessandri. L'utilità somma di tale corso è tale, da non richiedere commenti illustrati e sia data pubblica lode alla Cattedra Ambulante organizzatrice di tali utili e benefiche iniziative nobilissime.

***

Nella prossima settimana si inizierà sotto gli auspicî della Cattedra Ambulante di Agricoltura, diretta dal prof. Giuseppe Battaglini, dall'agronomo Spaggiari Edgardo un corso pratico di potatura degli olivi.

Sotto gli stessi auspicî a Ceriana, dall'agronomo cav. Alessandri sarà iniziato lo stesso corso.

Sarà effettuato a scaglioni per far sì che tutti gli iscritti lo possano frequentare essendo oltre cento coloro che l'hanno richiesto.

I risultati ottenuti da coloro che negli anni precedenti, sotto le direttive dell'agronomo Alessandri, hanno pra-

ticato la potatura, invogliarono tutti gli olivicultori del Comune a seguirne l'esempio.

Siamo veramente lieti di questa rinascita che potrà portare reali benefici all'olivicoltura.

***

Rallegramenti al prof. Giuseppe Battaglini, direttore della Cattedra Ambulante d'Agricoltura, per il diploma di benemerenza e la grande medaglia vermeil concessagli dal Comitato della mostra del grano per l'interessamento da lui dimostrato nell'allestimento della mostra stessa.

Per la stessa ragione ci rallegriamo pure con l'agronomo cav. Alessandri suo collaboratore, che ha ricevuto identico diploma e medaglia.

***

Domenica scorsa a Valloria coll'intervento del prof. Battaglini direttore C. A. A., e del consulente tecnico per opere irrigue della Federazione Prov. Agricoltori Perito Tecnico Giunta, sono state stabilite le modalità per la costituzione di un Consorzio irriguo in quel Comune.

***

A Perinaldo coll'intervento del Commissario prefettizio cav. Melloni, del cav. E. Viale e foltissimo pubblico dall'ispettore di zona di Ventimiglia cav. uff. dott. Giuseppe Calsamiglia è stata costituita la sezione olivicultori di questa Federazione.

Sono stati trattati alcuni problemi di urgente attualità, in modo speciale il funzionamento di un frantoio.

La pratica è allo studio ed in una prossima seduta sarà esaminata a fondo.

***

È stata costituita la Sezione Agricoltori di Soldano dall'ispettore di zona dott. Giuseppe Calsamiglia, presente il segretario politico e numeroso pubblico. Sono stati discussi alcuni problemi che vennero prospettati alla Federazione Provinciale Agricoltori per opportuno esame.

***

Sabato 18 corr. alla presenza di numerosi proprietari si è costituita a Caramagna Ligure la Sezione del Sindacato Fascista Agricoltori.

Presenziava la seduta il Segretario Federale della Federazione Provinciale Sindacati Fascisti Agricoltori di Imperia, Dott. Gio. Batta Manfredi, assistito dal Fiduciario della Sezione Signor Lanteri Gio. Batta.

* * *

Le Sezioni di Taggia e di Terzorio di questa Federazione hanno ottenuto di poter, con soddisfazione dei produttori, collocare la violetta presso la Società Industria Profumi di Vallecrosia.

La significativa, per quanto modesta vittoria, sia di monito a coloro che vivono ancor fuori della organizzazione sindacale.

* * *

Il dott. Raffaele De Paoli, ispettore di Zona di questa Federazione, trovasi degente all'Ospedale Civile di San Remo.

La Federazione esprime fervidissimo il voto, che completamente ristabilito presto egli possa ritornare alla sua attività fra la famiglia agraria che gli conferma l'affetto e la simpatia.

Dati dell'Osservatorio di Ecologia Agraria

DELLA

Stazione Sperimentale di Floricultura " O. Raimondo „

Situato nella Villa Meridiana

Long. dal Monte Mario 4.° 40' 29" - Latit. 43° 49' 11" - Altezza s. mare 24 m.

Mese di GENNAIO 1928.

	TEMPERATURA							UMIDITA' relativa			Pressione barometrica a 0.0 e al mare	Stato del Cielo		
	DELL'ARIA						terreno a 35 cm.							
	h. 9	15	21	max.	min.	media		h. 9	15	21		h. 9	15	21
1	6	11.2	5	11.5	4	7.7	8.5	75	45	73	769.6	ser.	ser.	1|4 c.
2	4	11.2	4.5	11.5	3	7.2	7.5	67	30	72	768.6	id.	id.	ser.
3	3.8	7.5	6	7.5	3	5.2	7	54	40	74	765	cop.	cop.	cop.
4	4	12	9	12.5	5	8.7	7	74	45	66	771	ser.	ser.	ser.
5	7	10.5	7.5	10.6	6	8.3	7.5	77	57	60	765	cop.	cop.	cop.
6	7	14	10	14.2	7	10.6	7	66	20	63	765.6	ser.	ser.	id.
7	8	19	10	19.5	8	13.7	7.5	60	21	78	763	id.	id.	ser.
8	10.2	15.5	12.5	15.5	9.5	12.5	8	76	58	72	764	3|4 c.	1|4 c.	cop.
9	11	13.6	11	13.6	11	12.3	9	78	67	78	763	cop.	cop.	id.
10	10	18.2	11	18.5	9.5	14	9	73	30	58	762.5	ser.	ser.	ser.
11	9	15.8	9.8	16	8.5	12.2	9	70	38	68	761.6	id.	id.	id.
12	10	16.5	10.5	16.8	8	12.4	8.5	61	45	50	762.2	id.	id.	id.
13	10	15	9.5	16	8	12	9	60	67	77	763.6	1|8 c.	1|4 c.	id.
14	9	13.5	9	15.6	8	11.8	9	73	60	74	760.8	ser.	3|4 c.	id.
15	10	14.7	11	15.3	8.5	11.9	9	71	50	74	760	id.	1|4 c.	piov.
16	10	9.5	9	10.5	9	9.7	10	78	78	78	750	3|4 c.	piov.	id.
17	8	14.6	8	14.6	7.2	11	9.5	52	35	40	755	piov.	ser.	ser.
18	8	15.5	8.2	15.8	6.8	11.3	8.5	37	17	51	762.2	ser.	id.	cop.
19	8.5	11.5	8	12	7.2	9.6	8	63	63	70	765	id.	cop.	1|2 c.
20	9	14.5	7.5	15.5	6.9	11.2	8	62	22	50	767	id.	ser.	ser.
21	7	11.5	8	13.8	6.2	10	7.5	44	62	60	768.2	1|2 c.	1|2 c.	id.
22	6	12.5	9	12.6	5.6	9.1	7	73	50	70	763.1	id.	1|4 c.	cop.
23	7.8	10.5	8.5	11.5	6.1	8.7	8	76	65	60	765	ser.	piov.	ser.
24	8.2	12	11.5	14.5	7.5	11	8	65	65	65	772	piov.	1|2 c.	3|4 c.
25	10	14.1	8.5	12	9	10.5	9	70	63	65	772	ser.	cop.	1|4 c.
26	8.2	11.5	9	13	7.6	10.3	8	33	20	60	771.2	1|2 c.	id.	3|4 c.
27	9	11.5	7.8	12	7	9.5	7.9	72	60	65	763	piov.	piov.	1|4 c.
28	8	14.5	9	15	7	11	7	75	30	61	767	ser.	ser.	1|8 c.
29	9	12.5	12	13.6	7.4	10.5	8	62	56	60	760	cop.	piov.	id.
30	7	16.2	12	16.8	7	11.9	8	40	25	50	751.8	id.	cop.	cop.
31	12	15	11.6	15	10.2	12.6	9	52	56	75	758	3|4 c.	8|10 c.	ser.

La massima e la minima della temperatura si intende nelle 24 ore.

Acqua caduta durante il mese: il giorno 9 mm. 0'1; il 16 mm. 58,6; il 23 mm. 10,5; il 25 mm. 0,01; il 26 mm. 2,4; il 27 mm. 7'52; il 29 mm. 0,11; Totale mm. 79,14.

L'Osservatore: SCARELLA ANTONIO.

MERCATO DEI FIORI DI SANREMO

MESE DI FEBBRAIO 1928.

GAROFANI — Comuni al 100	da L.	45	a L.	120
» — Extra alla dozzina	» »	22	» »	35
ROSE — Brunner al 100	» »	60	» »	95
» — Druschki »	» »	60	» »	100
DIVERSI —	» »	—	» »	—
Violette 100 mazzi	» »	20	» »	30
Mimosa al Kg.	» »	7	» »	20
VERDE — Foglie di palma al 100	» »	100	» »	120
Asparagus plumosus alla dozz.	»	3.50	»	5
» Sprengeri al Kg.	»	12	» »	16

Cesti entrati nel mercato durante il mese di Febbraio N. 15643.

Prof. Dott. M. CALVINO, Direttore-Responsabile.

Tip. G. Gandolfi - Sanremo